

Prova le
ATTIVITÀ



Esercizi tratti da:
**Italiano in seconda
con il Metodo Analogico**

Erickson

Capitolo 1

LA CASA

C'era una volta una casetta a due piani con un giardino intorno dove viveva una famiglia, composta da papà, mamma e due figli: Giulio di sette anni e Anna di sei.



Con loro viveva anche un cane di nome Fido che aspettava ogni giorno al cancello il ritorno dei bambini.

La porta della casa era verde come gli scuri, mentre le pareti erano bianche. Lungo il muro erano disposti dei vasi di gerani e una pianta più grande di limoni.

Sul davanzale della finestra
un gatto nero sonnecchiava.
Era Luna, la gatta, che fingeva
di dormire, ma con le orecchie
era attenta a sorvegliare tutto
quello che succedeva intorno
alla casa.

Le giornate più calde dell'estate
erano ormai un ricordo.



Completa il disegno con i particolari che mancano e finisci di colorarlo.

Capitolo 2

IL GIARDINO

Sul lato destro della casa, una casetta a un piano con due finestre serviva da legnaia. Più a destra ancora, una betulla maestosa dal raro fogliame dava ombra al giardino. In alto, tra i rami, si intravedeva un nido vuoto. La nidiata di pettirossi,* che abitava lì, con il caldo era partita per la montagna.



Sul filo della biancheria, teso tra la betulla e il muro della legnaia, era rimasto solo un paio di pantaloni.

Sul lato sinistro della casa c'era la cuccia del cane Fido, con una ciotola per il cibo che era sempre vuota, e più in là un ciliegio dalla folta chioma.



Fido passava il tempo dietro la casa al fresco a seppellire ossa o pezzi di pane che poi dimenticava. Era un cane con un istinto selvaggio, tanto che preferiva dormire sulla terra anche d'inverno.



Qualche volta scavando sotto la recinzione fuggiva da casa, per ritornarci dopo un paio di giorni. Tutto era silenzio e pace.



Completa il disegno con i particolari che mancano e finisci di colorarlo.

Capitolo 3

LA GATTA LUNA

La gatta Luna era la vera padrona della casa e del giardino, che non lasciava mai. Passava il tempo a dormire e a farsi accarezzare da tutti.

Sembrava tanto buona, ma la sua occupazione preferita era tormentare qualsiasi essere più piccolo le passasse a tiro: moscerini, farfalline, ragni e soprattutto uccellini innocenti, come i pettirossi sulla betulla.



Quando non ci riusciva, si sfogava con le povere lucertole, che poi lasciava in giro per la casa.

Presa!

Si chiamava Luna perché, a differenza di Fido, era una signora misteriosa e indecifrabile nei suoi pensieri. «Sono la più bella e faccio tutto quello che voglio», sembrava dire a tutti con il suo portamento.



Di notte, con il suo manto nero, si confondeva con il buio e di giorno luccicava, come se le stelle si fossero incollate al suo pelo.

-
1. Finisci di colorare lo sfondo della notte.
 2. Evidenzia alcune parole o espressioni che ti sembrano nuove o interessanti.

LA SVOLTA

Un giorno arrivò nel cortile di casa un furgone per le riparazioni degli elettrodomestici.

Dato che le porte erano rimaste aperte, la gatta Luna, curiosa, vi entrò.



Sento un rumore...

Quando, un minuto dopo, le porte si chiusero e il furgone ripartì,

Luna rimase prigioniera.

«Aiuto, povera me!»

Tremava di paura e il cuore le sobbalzava dentro come se volesse uscire.

Si rintanò in un angolo cercando di ascoltare ogni rumore.

Quando, dopo mezz'ora, il furgone si fermò e le porte si aprirono, Luna scoprì di essere arrivata in un mondo nuovo e terribile. Non più pace, ma traffico e rumore assordante: «BRRR, TRRRRR, UUUUU, EEEEE».

Saltò giù e si infilò sotto un'auto parcheggiata, facendosi piccola piccola.

Ogni tanto passavano dei cani che, fiutando la sua presenza, ringhiavano minacciosi:

«GRRRRR, GRRRR».

«Aiutoooo!»

Per fortuna erano al guinzaglio.



Dove sono finita?

Completa le frasi con le parole del testo.

Tremava di paura e il cuore le s.....

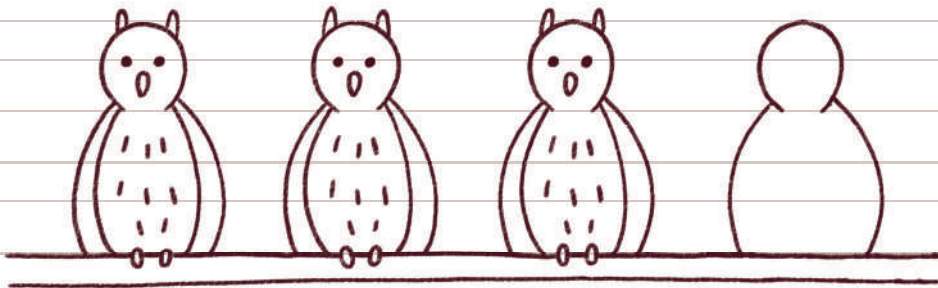
Si r..... in un angolo cercando di ascoltare ogni rumore.

Non più pace, ma traffico e rumore a.....

Ricopia sul tuo quaderno

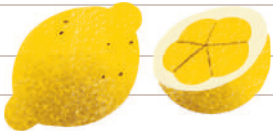


Ambarabà ciccì coccò
tre civette sul comò
che facevano l'amore
con la figlia del dottore,
il dottore si ammalò
ambarabà ciccì coccò.



Attento alle parti evidenziate.
Impara a memoria questa conta.

Ricopia sul tuo quaderno

Am blim blone,
buccia di limone, 
buccia d'arancia,
oh, che mal di pancia!
Mal di pancia
viene a te,
fante, cavallo e re,
tocca proprio a te.

Fai attenzione alle parti evidenziate: alcune legature sono più difficili di altre. Impara la conta.

Ricopia nella pagina accanto



Imparo a scrivere bene

Imparo a scrivere bene

Imparo a scrivere bene

Sempre più piccolo

Sempre più piccolo

Sempre più piccolo

Scrivendo in piccolo risparmiarai tempo e fatica,
ma all'inizio ci vuole più attenzione.

Im



È consigliato passare presto al quaderno con le righe più piccole da tre millimetri.

I miei amici

I miei migliori amici
sono Francesco, Marco,
Sara e Giovanna.



Francesco è molto bravo a scuola,
ma non si dà arie.

Marco è simpatico e in cortile
giociamo a prenderci.

Sara e Giovanna sono mie amiche
perché abitano vicino a casa
mia e giochiamo spesso con i
videogiochi in salotto.

Anche gli altri sono miei amici.



Leggi e poi scrivi sul quaderno un testo in cui racconti
dei tuoi amici.

Leggi questa descrizione e guarda il disegno

In primo piano si vede un lago.
Sulla sponda si distende un paesino
con al centro un campanile.

Dietro al paese a sinistra si alza
una collina coltivata.

A destra c'è una montagna molto
elevata con la cima rocciosa.

Sullo sfondo il cielo è senza nuvole,
ma è lattiginoso.



Le espressioni evidenziate ti aiutano a descrivere
i paesaggi.

Osserva: la doppia cambia il significato

capello

cappello

copia

coppia

rosa

rossa

note

notte

casa

cassa

sete

sette

pena

penna

nona

nonna

pala

palla

Leggi bene le parole e ricopiale accanto o riscrivile sul quaderno, preferibilmente sotto dettatura. Alla fine ricontrolla se hai scritto giusto.

Trasforma le frasi in discorso diretto

ESEMPIO

Discorso indiretto

Maria disse che aveva fame.

Discorso diretto

Maria disse: «Ho fame».

«Ho fame», disse Maria.

- 1 Luca dichiarò di essere felice.
- 2 Lucia disse che era al lavoro.
- 3 La zia ci disse di entrare.
- 4 Luna disse ai gattini di stare buoni.
- 5 Il vigile intimò a tutti di fermarsi.
- 6 Il re chiese ai soldati di partire.

Riscrivi sul quaderno queste frasi con il discorso diretto.
Nel discorso diretto immagina la bocca che parla
e usa i simboli : «...».

Correggi con la matita questo racconto

ieri alla festa di compleanno di
giulio c'erano quasi tutti i bambini
della nostra classe abbiamo giocato
sempre fuori in cortile perche sera
il sole eravamo tutti sudati a forza
di correre Poi siamo andati dentro
perche faceva troppo caldo
La mamma di giulio aveva
preparato di tutto pasticcini panini
brioche e la torta margerita

Riscrivi il racconto corretto sul tuo quaderno inserendo
la punteggiatura e andando a capo quando serve.

Esegui l'analisi grammaticale



Il

articolo

Gli

canè

amici

bianco

di

dorme

Laura

in

adesso

casa

vanno

con

in

Anna

bici

Esegui l'analisi grammaticale consultando la striscia 7.
Nei prossimi anni potrai approfondire la conoscenza di ciascun barattolo.